

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

LANZONI

Silvestro
XII

Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FERIALI - Ore 6,30 - 7,15 - 8, — S. Messe. Al tramonto del sole recita del S. Rosario, Preghiere della sera.

NEI GIORNI FESTIVI - Ore 6,30 - 8 - 9 - 10,30 SS. Messe con spiegazione del Vangelo.

Ore 9,45 Catechismo ai fanciulli.

• 17,30 Recita del S. Rosario, Catechismo agli adulti, Benedizione Eucaristica.

Ogni secondo giovedì del mese nel pomeriggio « Ora Santa ».

Ogni primo venerdì del mese. - Alle ore 7,15 Messa e Benedizione al S. Cuore di Gesù.

Ore 17,30 Coroncina del Sacro Cuore - Litanie - Benedizione Eucaristica.

Ogni primo Sabato:

Alle ore 6,30 S. Messa e funzione riparatrice alla Madonna.

« SCOPERTA » del Quadro miracoloso per i fanciulli iscritti al Patrocinio di N. S. del Boschetto.

Tutti i mercoledì alle ore 6,30 S. Messa e Benedizione all'altare di S. Giuseppe.

Nel lunedì seguente la quarta domenica di ogni mese adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Francescano.

OSPEDALE DEI SANTI PROSPERO E CATERINA - CAMOGLI

ORARIO DEGLI AMBULATORI

MEDICINA - Direttore Sanitario	Tutti i giorni	ore	8
CHIRURGIA - Prof. Mario Loero	Martedì	»	8
	Sabato	»	15,30
GINECOLOGIA - Prof. Lorenzo Schiaffino	Venerdì	»	8
MALATTIE DEGLI OCCHI - Prof. Calabria	Martedì	»	9 - 10
MALATTIE ORECCHI, NASO, GOLA - Prof. Giuseppe Borasi	Mercoledì	»	17
UROLOGIA - Prof. Giuseppe Oneto	Mercoledì	»	8
RADIODIAGNOSTICA - Prof. Alberto Passesi	Sabato	»	13,30

TRATTORIA DEL BOSCHETTO

A POCHI PASSI DAL SANTUARIO

Telef. 56.68

OTTIMA CUCINA SEMPRE PRONTA
VINI FINI E DA PASTO

CONDIZIONI DI FAVORE PER COMITIVE E PELLEGRINAGGI

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4172

EXALTATA EST - CORONATA TRIUMPHAT

Il Congresso Mariano Genovese

Il « Congresso Mariano » svoltosi in Genova dal 18 al 25 maggio, fra una sequenza ininterrotta di manifestazioni e di celebrazioni di filiale amore e di profonda pietà verso la Regina del Cielo, ha attirato lo sguardo non solo delle propinque popolazioni ma da ogni parte d'Italia si è notato un vivo interessamento per quanto avveniva entro le mura della Superba che ha scritto in quelle vibranti giornate le più fulgide pagine della sua storia già così onusta di onore e di gloria.

Il nostro Bollettino che ha preparato il cuore e la mente dei suoi lettori con la rievocazione dei più grandiosi Congressi Mariani, che dal lontano 1895 hanno avuto svolgimento in Italia e nelle metropoli straniere va ad mirarsi ora al coro solenne di esaltazione della B. V. con un breve ragguaglio di quanto si è svolto a Genova in quelle fatidiche giornate perchè anche queste pagine, use a cantare le glorie di Maria SS. riportino ai venturi le cronache delle manifestazioni che hanno assunto sì alto fastigio.

L'accoglienza trionfale alla Madonna, scesa nonostante il maltempo dal monte Figogna, la sera di domenica 4 maggio, la sua intronizzazione nel « bel S. Lorenzo » alla presenza di S. Ecc. Mons. Siri nostro amato arcivescovo, del Capitolo Metropolitano e di una inverosimile calca di popolo entusiasta è stata la degna apertura delle celebrazioni.

Il lunedì successivo comincia la Missione Mariana in Cattedrale, predicata a turno dai vari ordini religiosi. La funzione serale consta dell'Istruzione a dialogo, predica di massima e benedizione. La Cattedrale

è sempre assiepata di popolo orante. Molti sono i pellegrini che vengono da lontano e si svolgono pertanto congressini di zona per aspiranti e Convegni della Gioventù di A. C. Tutte le edicole mariane cittadine, e Genova ne vanta numerosissime ed alcune di pregio artistico particolare, sono state restaurate ed abbellite dalla solerzia della Congregazione Mariana dell'Istituto Arecco. Ciò è stato assai gradito dal buon popolo lavoratore genovese che segue le orme degli avi quando si tratta di onorare la Madonna.

Nel pomeriggio dell'8 maggio, nello storico salone del Palazzo S. Giorgio il nostro Arcivescovo ha pronunciato un discorso sul tema: « La Madonna nella nostra storia ». La storia di Genova ha sempre sentito la presenza di Maria. Nove delle 23 chiese che rimontano al IV e V secolo sono a Lei dedicate e più tardi nei secoli XI e XIII abbiamo i Santuari di Coronata, della Madonna del Monte e di Virgo Potens a Sestri. Dai vecchi statuti degli scaricatori del Porto risulta come tutte le opere assistenziali fossero fin d'allora poste sotto la protezione di Maria. L'illustre oratore conclude dicendo come la pagina di storia da Lui presentata non rievochi solo la grandezza della città nè ravvivi la sua gloria, ma dimostri come abbia avuto un calore che non è solo quello della bontà e della famiglia ma quello interno che ha diffuso tanta grazia e vitalità ai destini della Superba.

Domenica 11 S. Ecc. Mons. Siri ha incoronato nella chiesa di S. Fede la venerata effigie di N. S. della Misericordia. Ha pronunciato un poderoso discorso di circo-



Il momento degli ammalati

stanza pregando infine la Madre di Dio a voler accettare la nuova corona e a guardare a questa sua città che oltre i simboli della regalità vuol donare il cuore di ognuno affinché Iddio entri in ciascuno di loro. Nel pomeriggio nel salone dell'Istituto di Maria Ausiliatrice si svolgeva un trattamento accademico commemorativo del XXV parrocchiale. Oratore S. E. Mons. G. B. Parodi vescovo di Savona. Il passaggio di Maria Incoronata per le vie del rione stipate all'inverosimile, sopra di un carro inghirlandato di fiori ha concluso la giornata dedicata con tanta spontaneità alla Madonna. Anche nella chiesa parrocchiale di Castelletto in corso Firenze, presente S. Ecc. Mons. Arcivescovo è stato scoperto e benedetto un pregevole mosaico raffigurante la Madonna in Trono col S. Bambino fra le braccia, opera del prof. Giulio Carteman. La celebrazione che vorremmo dire di colore locale che ha fatto maggiormente vibrare il cuore dei genovesi di santo entusiasmo è stato il ricollocamento della Statua della Madonna al Molo Gianò da dove era stata sbalzata in acqua dalla furia bellica. Ammiratissimo da ogni parte di Genova il corteo navale formato da 14 rimorchiatori, seguiti ed attornati da mille altre imbarcazioni pavesate a festa. Presenti il rev. Capitolo Metropolitano, il Prefetto, il Sindaco, ed in « tuta » da lavoro gli operai che tanto si erano affaticati nei lavori di recupero. L'Ecc.mo nostro Arcivescovo, poneva in luce la maestosità del gesto che si compieva in quel momento. La restituzione della Madonna al suo Porto del quale fu divina Protettrice e Custode dal 1643 allorquando fu posta

sulle mura della Lanterna. Ella visse come tutti noi i pericoli della guerra, fu colpita e lanciata in mare. « ...riprendi il posto che Tu vuoi, o Madonna, ha concluso l'Arcivescovo, riprendi il Tuo posto beneducendo il porto e tutti quanti in esso lavorano... ». Salito ai piedi della grande statua ha proceduto all'incoronazione e alla consegna dello scettro e delle chiavi fra il giuoco delle sirene. La nuova aula magna dell'Istituto Ravaseo in piazza Carignano è stata inaugurata sabato 17 maggio alla presenza di un pubblico d'eccezione. E' stato pure scoperto e benedetto un bassorilievo rappresentante N. S. Assunta opera dello scultore prof. Guido Galletti. Presenziavano alla cerimonia S. Ecc. Mons. Siri ed il Sindaco di Genova on. avv. Pertusio.

Siamo giunti alle serate artistico-religiose che ogni sera riempiono di popolo la piazza antistante la Basilica di Carignano. Le manifestazioni hanno per argomento misteri del S. Rosario divisi rispettivamente nei Gaudiosi, Dolorosi e Gloriosi. Comprende altresì la lettura di una pagina evangelica seguita da canti polifonici e cori con sfondi musicali. Proiezioni di quadri artistici ed un breve discorso del rev. P. Gandolfo S. J. Lunedì 19 maggio il Congresso entra nel suo pieno svolgimento. Ogni mattina nelle chiese mariane di Genova: SS. Annunziata - Basilica dell'Immacolata - N. S. delle Vigne e N. S. del Rimedio dagli Ecc.mi Vescovi partecipanti al Congresso vengono celebrate le S. Messe con discorsi pieni di unzione e densi di concetto. Si dà quindi inizio alle sezioni di studio. Vorremmo dare per ciascuna di queste un sunto perchè tutte lo meritano, purtroppo l'esiguità dello spazio ce lo impedisce. Accenneremo brevemente ad alcune di esse. La prima lezione per sacerdoti è stata aperta dal rev. Mons. Gerolamo Reverdini, Vicario Generale, il quale ha sottolineato il significato dello studio di Maria SS.ma destinato ad irradiare nel popolo cristiano i valori spirituali cristiani della Gran Madre di Dio. P. Ceslao Pera, O.P., svolge il suo tema « Maria SS. nella rivelazione biblica ». L'illustre oratore prende lo spunto dal Barabba di Lagerwirst nella descrizione che fa della Madre di Gesù sul Calvario per rilevarne la distanza che separa cattolici ed acattolici nella considerazione di Maria. E dopo aver illustrato la figura di Maria nel quadro delle certezze ed attese di Israele ne raf-

figura il posto che Essa occupa nella Teologia Cattolica secondo la legge del parallelismo Eva - Maria ed in ultimo insiste sulle conseguenze che dalla Rivelazione su Maria scendono nella vita cristiana: pensare, amare, volere e agire nella fedeltà a Maria.

P. Gabriele di S. M. Maddalena tiene la sua lezione su « Maria SS. e la vita sacerdotale ». Si attiene ai documenti pontifici di Pio XII. L'esortazione « Menti nostrae » e l'Enciclica « Mystici Corporis ». Il fondamento della vita spirituale del sacerdote sta nel suo essere un altro Cristo e di esserlo con spirito di azione « Siate Santi perchè Santo sia il vostro ministero ». Vi sono nella vita sacerdotale due aspetti: uno pubblico ed uno interiore. La Madonna è in relazione con entrambi. Qual'è il posto di Maria SS. nel ministero sacerdotale? Il Cristianesimo non è solo una concezione di vita ma soprattutto una azione di Dio sul mondo, azione redentrice e santificatrice cui Maria strettamente collabora. L'opera redentrice continua e si estende nel mondo ad opera di Cristo « semper vivens ad interpellandum pro nobis » presso il Padre e là pure, Mediatrix di ogni grazia, è sempre la Madonna. Verso Lei il sacerdote deve guardare con immenso amore e piena fiducia.

Alla sezione delle reverende Suore, Sua Ecc. Mons. Giovanni Batt. Parodi, vescovo di Savona ha esordito sottolineando il bisogno di coltura e pietà che le rev. Suore sentono per alimentare la loro vita interiore. L'una suora non deve e non può essere assente dall'odierno dibattito intellettuale e quindi è chiamata a riflettere e a studiare il problema religioso se veramente vuole esercitare influenza intorno a sè. Per la concezione cattolica tutti gli uomini peccatori hanno perduto il diritto al Paradiso, Gesù Cristo ci ha restituito nella nostra dignità, ha messo a disposizione un patrimonio di grazia liberatrice. Redenzione è ricostruzione e restituzione che si opera in ogni anima per ogni singola persona perchè ciascuna ha una sua fisionomia particolare una sua particolare possibilità. Non basta la fede per poter assimilare questo valore della ricostruzione, ci vuole speranza, amore, partecipazione al mistero dell'Incarnazione. Bisogna rinascere con Cristo, morire con Cristo. Ma Gesù Cristo è anche l'uomo quindi deriva nella missione che si riferisce alla Chiesa. L'una volta lanciata la Chiesa nel mondo Maria scompare. Come Cristo è il secondo

Adamo così Maria è la seconda Eva. Quello che Eva ha distrutto Maria ha riedificato. Per la partecipazione di Maria V. alla Passione di Cristo Essa ha acquistato il diritto a una preminenza universale su tutte le creature e la gloria che prende Maria SS. è il risultato della Sua perfetta aderenza alla volontà di Dio.

Alla sezione donne la prof.ssa Maria Teresa Antonelli, docente di Storia e Filosofia all'Università di Genova ha parlato sul tema « Maria alba dei tempi nuovi ». Pensando ai tempi nuovi, ha esordito l'O., ho pensato più propriamente a questi ultimi tempi, e per quanto Maria sia stata alba di tutti i tempi, proprio in questo nostro secolo, secolo di progresso, di forza, dove tutto è impegno virile, sembra che la nostra immaginazione si sia maggiormente rivolta a Lei, sembra di sentire di più il fascino di questa figura femminile. Spiegare il perchè è cosa profonda ma si può vedere che man mano che passa il tempo l'uomo si fa più maturo a capire il messaggio evangelico. Che cosa insegna la Vergine? Guardiamo i Vangeli e troveremo due caratteri opposti: da una parte umile e sottomessa non la vediamo far gesti brillanti ma leggiamo solo quello che accadde di Lei, la sua presenza ai miracoli ed al Calvario, pochi dati biografici e null'altro. Ma se pensiamo alla divina Realtà che c'è dietro questa vita ci troviamo di fronte all'Evento Unico che si basa sull'Annunciazione. Ella è la Donna del dramma Eterno, per la natura umana e la presenza di Dio; ogni suo atto della vita quotidiana diventa un atto di significato eterno. E' solo in Maria che si può trovare una guida, in Lei che



Il raduno dei fanciulli

rappresenta questa sintesi: la vita quotidiana come momento della vita eterna.

Nel mentre le lezioni di studio si susseguono con crescente interesse e con partecipazione ognor più numerosa si svolgono in città delle manifestazioni di imponente grandiosità qual mai era stato dato di vedere. La città in quelle calme notti di avanzata primavera risplendeva di migliaia di luci, risuonava per ogni dove di canti e preghiere in onore di Maria. L'Ecc. Arcivescovo celebrò una S. Messa all'Ospedale di Sampierdarena perchè anche quegli infermi partecipassero alla grande supplicazione che la città di Genova stava facendo alla Madre di Dio. Giovedì 22 maggio, festa dell'Ascensione, una strabocchevole folla di uomini e di giovani di A.C. partecipa alla messa all'aperto, nella piazza antistante la Basilica di Carignano celebrata da S. E. Mons. Siri, che ha rivolto ai presenti la sua alta parola. Un particolare commovente della cerimonia è stata l'offerta delle Ampolle e della Sacra Pisside da parte di alcuni rappresentanti della Gioventù Cattolica del sestiere di Sarzano. Echeggiarono sulla vasta piazza canti polifonici degli studenti cinesi del collegio di Fassolo. Nel pomeriggio l'immagine della Vergine, stante la calca è potuta salire a stento sul colle di Carignano per la benedizione degli infermi. Sono oltre 1500 antotrasportati per merito dell'U.N.I.T.A.L.S.I. che ha saputo con ordine perfetto realizzare la manifestazione. S. Ecc. Mons. Arcivescovo che sosteneva l'Ostensorio passo passo benediceva singolarmente ogni infermo, fra la vivissima incontenibile commozione di tutti. Il giorno dopo sono stati

i bambini delle scuole che sono adunati in piazza della Vittoria, essi sono giunti da ogni parte della Diocesi e con tutti i mezzi. Si calcola che fossero oltre trentamila. Sono state amministrate circa 11.000 comunioni da 150 sacerdoti. L'altare al quale ha celebrato S. Ecc. Mons. Siri era eretto alle spalle dell'Arco dei Caduti. Ai lati dell'altare figurava la scorta d'onore delle piccole guardie svizzere proprio nella celebre divisa che si dice sia stata disegnata da Michelangelo. Vi erano inoltre i marinaretti della « Garaventa » e i Crociati dei Bimbi del S. Cuore. Nel pomeriggio nel salone dell'Istituto Arecco si è svolto il Convegno degli Insegnanti cattolici. S. Ecc. Mons. Arcivescovo ha benedetto il labaro dei maestri cattolici. Fratel Gillo, marista, ha pronunciato il discorso ufficiale, seguito dal prof. Chiari dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, che ha svolto il tema « La Madonna in Dante e nel Manzoni ». Sabato 24 in Cattedrale S. Ecc. l'arcivescovo celebrava la S. Messa per la Pasqua degli studenti. Nella stessa mattinata nel salone del palazzo Ducale si è svolto il convegno delle scuole Medie Superiori. Il Presule genovese ha rivolto parole ammonitrici e di augurio alle balde schiere. Il comitato diocesano del Congresso ha fatto dono al Sindaco di un prezioso quadro del Pinturicchio e al Presidente della Provincia un Monogramma della Madonna in oro sormontato da una corona regale. Il Comitato diocesano del Congresso ha, con la partecipazione dell'Auxilium offerto un pranzo a 300 poveri della città raccolti nel nome della Madre celeste con gesto di cristiana fraternità. Domenica 25 sulla piazza di Carignano entro il recinto ove già avevano preso posto gli Ecc.mi Vescovi Liguri, partecipanti al Congresso, le autorità civili, politiche e militari, S. Em.za il Card. Maurilio Fossati, arcivescovo di Torino, ha celebrato il solenne pontificale ed ha rivolto al Vangelo la parola alla moltitudine. Al termine uno stormo di bianchi colombi si levava al cielo. Appena siamo al meriggio della splendida giornata e già cominciano a giungere da ogni parte rappresentanze, con a capo i rispettivi parroci e sindaci, labari, e bandiere, associazioni e confraternite per la partecipazione alle grandiose processioni che convergeranno sulla piazza della Vittoria e all'atto solenne di consacrazione alla Regina della Città con atto trionfale e solenne. Si calcola che

Apoteosi finale



vi fossero non meno di trecentomila persone tutte desiderose di vedere e di partecipare all'inconsueto rito. Dalla piazza sorge di continuo il grido: Viva Maria, Viva la Madonna. Ha pronunciato un nobile discorso il Sindaco di Genova e subito dopo S. Eec. Mons. Siri dà lettura del messaggio papale che qui riportiamo.

« Coi Nostri dilette figli della cattolica Genova, che rievocando la tradizione dei padri ripetono oggi a Maria nel venerato simulacro della Madonna della Guardia la filiale dedizione di un popolo geloso dell'antico onore di aver la Madre di Dio per sua Signora e Regina, siamo paternamente presenti alla solenne chiusura di un Congresso Mariauo che alla devozione alla Vergine mette nuovamente il suggello con la promessa di una nuova rinascita alla vita e alla pietà cristiana. Facendo Nostri i loro voti e le loro suppliche invociamo da Maria su codesta gemma dell'Italia marinara, su tutti gli ordini dei suoi cittadini, sul suo Pastore e sul suo clero, sui suoi reggitori e magistrati d'ogni nome, sulle sue industrie e i suoi traffici, ma soprattutto sulle sue alte aspirazioni di fraterna concordia e di pace universale, larga e fecondatrice di ogni vero bene l'effusione dei materni favori; e a tutti impartiamo di gran cuore l'Apostolica Benedizione ».

S. Eec. invitava il popolo a ripetere l'atto di consacrazione alla Madonna e quindi fra un delirio di applausi e di osanna cingeva al collo della Vergine SS. il Cuore d'oro donato dalla città alla sua Protettrice. La processione si ricompose a stento e alle 20,30 rientra in S. Lorenzo ove l'Em.mo Porporato a coronamento dell'indimenticabile giornata impartiva la solenne benedizione Eucaristica.

Le conclusioni del Congresso sono state le seguenti:

- 1°) Mettere l'immagine della Madonna nella propria casa, nella propria abitazione, nei luoghi di lavoro.
- 2°) Portare la sua medaglia sopra di noi.
- 3°) Recitare tre volte al giorno, al suono delle campane la preghiera dell'Angelus, che ricordi per noi la presenza continua della Madonna.

DARIO UMBERTO RAZETO

La parola di Mons. Rettore

La prossima solennità commemorativa della Assunzione di Maria SS. ma in Cielo risveglierà in noi il santo entusiasmo della definizione dogmatica solennemente proclamata dal Sommo Pontefice Pio XII. Possa la festa dell'Assunta, come si augurò il Papa, essere un richiamo alle cose celesti. Quanti uomini non guardano mai il cielo! « Si può avere gli occhi levati in alto e non vedere il Cielo ».

« ... si possono solcare gli spazi immensi sugli aerei velocissimi e non conoscere il Cielo... » (L. Veuillot).

« La terra è oppressa da una grande desolazione perchè non vi è chi mediti nel suo cuore » (Geremia).

Meditare è parola vana per il secolo delle macchine e dei motori. L'uomo moderno non ha tempo di meditare. Egli gira continuamente, come i motori che mette in funzione. Non ama più dissodare il campo, o coltivare le aiuole del suo giardino: non ha tempo! Il cinema, lo sport, le partite, i viaggi, la radio gli rubano anche la festa: il giorno del riposo festivo è divenuto per l'uomo moderno più faticoso dei giorni lavorativi. Alla sera egli torna a casa stanco, coll'animo disgustato, vuoto, amareggiato. Non gli resta mai un'ora per rientrare in se stesso ed intavolare un discorso colla sua anima e con Dio. Alla macchina, se occorre sa concedere un riposo; a se stesso, alla sua anima, no.

Deve essere presente ai comizi, ai discorsi, alle manifestazioni; non deve mai mancare alle gite, ai viaggi, alle riunioni; e così corre dietro a queste mille cose che lo spingono sempre avanti fino al pauroso risveglio che lo coglie improvviso sull'orlo della tomba.

Ai piedi dell'Assunta, elevata al Cielo, anche col Corpo, non si può vivere nel peccato della carne, nella schiavitù della materia. Bisogna elevarsi, salire....

Preghiamo perchè il mondo veda, perchè questi uomini dalla vita vertiginosa comprendano la saggezza di distaccarsi da quella terra che tende loro le braccia avido per raccogliarli quando cadranno esausti sulla via...

Diciamo all'Assunta: « ...trahere nos post Te Virgo gloriosissima », attiraci a Te, o Vergine gloriosissima, nella eterna gioia dei Cieli...

IL RETTORE

Cronaca del Santuario

Lo scorcio del mese di aprile, qui al Santuario, ci offre ancora qualche bella manifestazione di amore verso la nostra cara Madonna. Notiamo infatti un pellegrinaggio di Terziari agostiniani, guidato dai RR. PP. di S. Nicola di Ge-Sestri. Alla S. Messa, discorso, benedizione eucaristica e « scoperta » del Quadro miracoloso, partecipano attenti e devoti i pellegrini. Nel pomeriggio ascende al Santuario l'Associazione Femminile di A. C. di Ge-Nervi. Omaggio di preghiere e di canti alla Vergine SS.

30 aprile. - Festa di S. Pellegrino Laziosi. Ricorrenza che, come vuole l'antica consuetudine, si svolge con la messa in canto, vesperi, discorso e benedizione. La pia funzione segna l'inizio del mese mariano.

1° maggio. - La giornata festiva favorisce un notevole afflusso di visitatori e di comitive. Notiamo infatti una larga partecipazione di fedeli alle Sante Messe ed alla Mensa Eucaristica. Fra le collettività intervenute segnaliamo le più importanti: I fanciulli di A. C. della parrocchia di S. M. Immacolata di Ge-Pegli condotti da quel rev. vice parroco don Mario Riso. Un folto gruppo di parrocchiani di Borgoratti di Genova a capo dei quali è il rev. Giovanni Pedemonte che celebra all'altare della Madonna. Gli alunni delle scuole private elementari dell'Istituto « C. Colombo » di S. Margherita Lig. ed il numerosissimo Orfanotrofio maschile diretto dalle benemerite Suore Benedettine Riparatrici che presiedono al pellegrinaggio. Un bel gruppo di famiglie della parrocchia di N. S. delle Grazie di Ge-Saupierdarena e moltissimi altri.

3 maggio. - Pellegrinaggio del locale Centro Apostolico della Preghiera e zelatrici del S. Cuore. Celebra il rev. Mons. Rettore.

8 maggio. - Il Terz'Ordine Francescano - Conferenza del Boschetto, - la cui attività si svolge sotto lo sguardo amoroso della nostra Madonna, come sempre compie fra i primissimi la sua annuale visita. La quasi totalità delle aseritte partecipa all'omag-

gio doveroso. S. Messa, discorso, benedizione col Venerabile e « scoperta » di ringraziamento officiato il tutto dal rev. Mons. Rettore. ◀

Convengono quindi al Santuario le assistite della « Piccola Casa del S. Cuore di Ge-Sestri (circa sessanta), con le reggenti RR. Suore di S. Vincenzo. Fanno parte del pellegrinaggio una ventina di educande dell'Istituto Negrone Durazzo. Il numero complesso è guidato dal rev. don Mario Molini, direttore diocesano dell'Apostolato della Preghiera, che celebra la S. Messa e pronuncia un chiaro e devoto discorso.

10 maggio. - Ascendono al Santuario numerose fanciulle dell'Istituto scolastico delle RR. Suore Medee di piazza Manin in Genova.

17 maggio. - Il fiorentissimo Istituto Nautico « C. Colombo » di Camogli si reca al completo con i suoi 150 alunni, guidati dall'esimio Preside prof. Costanzo Rosario e da vari professori, all'altare della Madonna dei Naviganti, per il compimento del precetto pasquale. Celebra il rev. Mons. Ceccato del Centro Apostolato del Mare, che pronuncia una chiara omelia di circostanza. Gli studenti seguono liturgicamente la S. Messa, sotto la guida del loro professore di religione rev. Carlo Giacobbe. La bella funzione si è conclusa con la « scoperta » di ringraziamento officiata da Mons. Rettore che rivolge ai giovani parole di benedizione e di augurio.

21 maggio. - La « Piccola Casa di Provvidenza », che svolge la sua ben nota attività assistenziale e culturale all'ombra del nostro Santuario si reca processionalmente al Santuario. Il lungo e ben ordinato corteo è preceduto dallo stendardo. Per la breve strada che separa l'Istituto dal tempio della Madonna le giovani cantano le litanie lauretane. Sono oltre 200 alunne interne ed esterne che compiono il doveroso atto di omaggio alla Vergine SS. ma Esse frequentano le scuole medie e magistrali tanto egregiamente diretta dalle RR. Suore

Dorotee. Celebra il rev. Vice Rettore che tiene appropriato discorso.

22 maggio. - L'Ass. femminile parrocchiale « S. Giovanna d'Arco » di Camogli, unitamente alle appartenenti alla sezione locale della G.I.O.C. vengono al Santuario in devoto pellegrinaggio. Celebra per loro il rev. Sac. Giacomo Fulle, ed alla « scoperta » il rev. Vice Rettore esprime alcuni salutarî pensieri mariani. L'Associazione camogliese « Donne di A.C. » con folto intervento di partecipanti rende omaggio alla Madre celeste con una bella funzione. S. Messa. Benedizione Eucaristica e « scoperta ». Rivolge a loro sentite parole di circostanza il rev. vice Rettore.

23 maggio. - Il Collegio Convitto delle Suore Gianellue che da quasi un secolo opera in Camogli per il bene della gioventù femminile nelle immediate adiacenze del Santuario del Boschetto si reca con le alunne interne ed esterne all'altare della Vergine SS. per implorarne le celesti benedizioni. Celebra il cappellano del collegio R. Giacomo Fulle. Alla « scoperta » il rev. Mons. Rettore rivolge alle convenute parole di incitamento e di augurio.

26 maggio. - Nel pomeriggio si svolge al Santuario una cara, simpatica e tradizionale funzioncina che viene ricordata con compiacimento anche dagli anziani che ne furono partecipi un dì lontano. Abbiamo visto sfilare impeccabilmente in quell'assolato meriggio i bimbi e le bimbe del nostro Asilo Infantile recanti ciascuno tra le manine un fiore gentile. Son dessi venuti al Santuario guidati maternamente dalle RR. Suore della Misericordia di Savona che sono alla direzione della Pia Opera. I piccoli vengono accolti dal rev. Mons. Rettore che con espressioni comprensibili alle giovanissime intelligenze spiega a loro il fatto miracoloso dell'Apparizione della Madonna alla pastorella Angela Schiaffino. Suggerisce alcune brevi preghiere alla Vergine SS. ma per i genitori, per le buone maestre e per i benefattori e gli amministratori dell'Asilo. Vengono intonati alcuni canti in onore della Madonna e poi a ciascuno viene imposta la medaglia benedetta. Lieti e sorridenti i bimbi tornano alla loro scuola.

27 maggio. - La Comunità Olivetana di

S. Prospero, seguita dalla Congregazione delle Oblate di S. Benedetto, precedute dallo stendardo, vengono processionalmente al Santuario dal Monastero recitando il Santo Rosario ed al canto delle litanie della B. V. Il rev. P. Priore don Filiberto M. Ilari celebra la Messa solenne cantata con perfetta intonazione ed omogeneità di voci dai giovinetti dello studentato. Prima della « scoperta » il rev. Mons. Rettore pronuncia brevi parole di ringraziamento e di circostanza.

29 maggio. - Gli operai e le operaie degli stabilimenti cittadini, come da una buona e lodevole consuetudine giungono di buon mattino al Santuario. Commovete omaggio dei lavoratori e delle lavoratrici alla Madonna del Boschetto.

Sono presenti gli impiegati e le maestranze dei Retifici Riccobaldi e Giudice, quelli della ditta Pisoni, ditta Salvini, Sughericcio Manchia e molte lavoratrici delle sartorie cittadine. Alle ore 6 celebra il rev. Vice Rettore don Domenico Marini, che rivolge ai convenuti sentite frasi di incoraggiamento e di incitamento. A titolo d'onore segnaliamo il fatto che i Sigg. Riccobaldi e Giudice, hanno con atto di squisita signorilità bonificato un'ora di lavoro alle operaie del primo turno, per favorire la loro partecipazione al pellegrinaggio.

28 maggio. - E' la giornata degli infermi. Funzione commoventissima, che si svolge con sempre crescente fervore da qualche anno al Santuario, sotto lo sguardo benedicente di Maria. Sono i ricoverati ed i degenti, uomini e donne, del nostro Nosocomio cittadino, diretto con amore e cristiana carità dalle Figlie di N. S. della Misericordia. Sono venticinque, autotrasportati con mezzi graziosamente messi a disposizione dalla Spett. Ditta Martini. Mons. Rettore celebra la S. Messa e pronuncia quindi parole di speranza e di fede. I poveri ricoverati vengono assistiti dalle benemerite consorelle del Terz'Ordine Francescano, le quali dopo la funzione sono ancora in faccende per servire ai convenuti un copioso asciolvere composto di dolci, biscotti, caffè e latte, cioccolato ecc. A tutti viene ancora donata una immagine ricordo della Madonna del Boschetto. Due terziarie si recano all'Ospedale per recare

agli infermi intrasportabili una parola di conforto e il donativo dei dolci offerti ai pellegrini. La bella funzione ha commosso quanti hanno avuto la fortuna di assistervi.

30 maggio. - Le scuole civiche elementari del centro e delle frazioni (circa 700 alunni) guidati dagli insegnanti vengono a tributare il loro riconoscente omaggio alla Madonna del Boschetto. Il Santuario è affollato dalle vivaci centurie che ascoltano composte la S. Messa celebrata da Mons. Crovari che al Vangelo pronuncia un'omelia adatta alle giovani menti. Gran numero dei presenti si assiepa alla balaustra per la S. Comunione.

Nel pomeriggio vengono condotti al Santuario dalle loro mamme trepidanti i bimbi piccolissimi, i lattanti che tra le braccia materne vengono issati al Trono della Vergine SS. in atto di offerta perchè abbia a custodirli ed a benedirli lungo l'impervio cammino della vita. Mons. Rettore officia la « scoperta » di protezione implora dalla Madonna le più elette benedizioni su tutti i presenti, grandi e piccini ed a chiusura della bella funzione impone a ciascuno la medaglia benedetta.

1° giugno. - Domenica della chiusura solenne del pio esercizio del mese Mariano. Solennità di Pentecoste. Ad ogni S. Messa si rinnova la Comunione generale. Consolante l'intervento dell'elemento maschile. Si sono contate in totale oltre mille comunioni. Nel pomeriggio dopo i vesperi cantati dal rev. arciprete can. Giuseppe Maeciò, il predicatore del mese rev. don Raffaele Bonaccorsi, parroco di Sessarego (Bogliasco), conclude la sua nobile e tanto apprezzata fatica con un magistrale discorso che lascia in tutti una profonda impressione. Impartisce in ultimo ai fedeli che affollano il Santuario la Benedizione Papale. Il rev. arciprete, attorniato dal clero locale intona il « Te Deum » di ringraziamento seguito dalla benedizione eucaristica e dalla « scoperta ».

8 giugno. - Si svolge al Santuario il convegno delle « Messaggere del S. Cuore di Gesù », centro di Genova. Le intervenute sommano a 60 ed ascoltano con esemplare divozione la S. Messa celebrata per loro dal rev. P. Ansuini S. J. del centro-

nazionale dell'Apostolato della Preghiera, che tiene un fervoroso discorso. Nella sacristia del Santuario ha quindi luogo l'adunanza, durante la quale hanno la parola oltre il menzionato P. Ansuini, il rev. don Mario Molini, direttore del centro diocesano e la presidente marchesina Lamba Doria.

Nel pomeriggio il Santuario addobbato ed illuminato come nelle grandi occasioni, rievoca ai piedi della Madonna tutti i bambini e le bambine camogliesi che al mattino hanno compiuto l'atto più importante della loro vita. Si sono accostati nel Tempio parrocchiale per la prima volta a Gesù Eucaristia. Nel mezzo della grande navata è stato composto un vasto stecco adorno di arazzi e fiori. Attorno a questo si dispongono i piccoli attorniti dai parenti ed amici per la funzione. Si mantiene inalterata una pia tradizione che data « ab immemorabili », tradizione di omaggio e di riconoscenza alla cara nostra Madonna.

Dopo la recita del S. Rosario ed il canto delle litanie mariane il rev. Mons. Rettore rivolge ai piccoli ed ai grandi un discorso di compiacimento, augurio ed ammonitore per la circostanza. Benedice i bambini e li fa ripetere la formula di consacrazione a Maria SS., dopo di che segue la benedizione col SS.mo e la « scoperta » di ringraziamento. Ai bambini viene imposta la medaglia ricordo.

2 giugno. - Registriamo il devoto pellegrinaggio dell'Associazione Femminile di A. C. della parrocchia di S. Giovanni Battista di Ge-Sestri. Le convenute seguono liturgicamente la S. Messa celebrata per loro ed assistono alla funzioncina della « scoperta ».

15 giugno. - Al Santuario si svolge nel pomeriggio domenicale la solenne processione del « Corpus Domini ». Dopo il canto di vespro si compie la bella e lunga processione che attraversa i bei viali alberati che fan corona al Tempio della Madre.

Vi partecipano le associazioni, gli istituti religiosi e di beneficenza che svolgono la loro attività nelle adiacenze del Santuario ed i probandi del Monastero degli Olivetani con alcuni RR. PP. Numeroso il clero con a capo il rev. arciprete Can. Giuseppe Maeciò che sostiene l'Ostensorio. La

processione passa fra due fitte ali di popolo reverente e si conclude al Santuario con la solenne benedizione Eucaristica. Lungo la strada omaggio di fiori e di arazzi.

26 giugno. - Giungono graditissimi ospiti al Santuario i bambini dell'Asilo infantile di S. Salvatore di Lavagna (Basilica dei Fieschi) guidati dalle RR. Suore della Provvidenza di don d'Aste di Gesampierdarena. Sostano a lungo ai piedi dell'altare benedetto fra i canti giulivi e le loro innocenti preghiere.

L'intero mese di Giugno, dedicato al Sacro Cuore, è stato compiuto al Santuario con una devota funzioncina nel pomeriggio a cura del Centro Apostolato della Preghiera.

Siamo così giunti alla festa più cara al cuore di tutti i camogliesi.

Il giorno 2 luglio. - Festa dell'Apparizione. - La beatifica visione che data dal lontano 1518 anziché scemare nel cuore dei camogliesi memori delle loro glorie ne rende ancor più viva la memoria ed ogni anno si ravviva con manifestazioni di filiale amore verso la Regina del Cielo che sono commoventissime.

Nel tardo pomeriggio della vigilia i primi vespri vengono officiati dal rev. don Francesco Gosio e sono eseguiti in canto gregoriano. A notte il campanile, la facciata del Santuario e le adiacenze vengono illuminate a lampadine elettriche.

2 Luglio. - I primi lucori della sorgente aurora trovano le vie che conducono al Santuario brulicanti di fedeli che al modo dei nostri vecchi vogliono assicurate le primizie della dolce giornata mariana. Dalle 5 alle 9 si susseguono le S. Messe. Mons. Giacomo Massa, parroco di S. Pietro Ap. e S. Bernardo Ab. alla Foce di Genova, celebra la Messa della Comunione generale e rivolge da memore figlio di Camogii la sua commossa parola ai concittadini. Messa solenne - eseguita in canto gregoriano dalla cantoria dei PP. Olivetani. Celebra il rev. Arciprete can. Giuseppe Macciò. Gran numero di devoti. In bancate riservate presenziano alla funzione i sacerdoti camogliesi, che in buon numero si sono portati al Boschetto per l'annuale convegno ai piedi del Trono di Maria SS.

« Infra Missam » è ancora Mons. G. Massa, che da par suo, canta le glorie della Madonna dei camogliesi e fra l'altro ricorda ai confratelli il 50° di ordinazione sacerdotale del concittadino M.° Stefano Ferro, una vera gloria nel campo musicale seppur tanto umile e modesto e ne tratteggia la sua diuturna fatica nell'apostolato sacerdotale, che tuttavia continua instancabilmente con giovanile ardore. (Al M.° Ferro giungano gli auguri vivissimi della nostra Redazione). Accenna alla rimembranza dei confratelli e di tutti i camogliesi e sacerdoti che lungo l'anno sono andati a ricevere il premio riserbato in cielo ai servi buoni e fedeli. Son dessi: Padre Fortunato Casalini, monaco olivetano - don Giovanni Boggiano e don Juanito Amoretti. Tutti li stringe in un fraterno amplesso di affettuoso rimpianto e ne ricorda l'operosità e l'assidua generosa laboriosità nella Vigna del Signore. Dopo la S. Messa viene intonato il « Te Deum » del ringraziamento. Il raduno dei sacerdoti camogliesi si effettua subito dopo la Messa solenne nella sacristia del Santuario.

Dei sacerdoti camogliesi intervenuti notiamo: Rev. Aste Andrea - rev. Bisso Pietro - rev. Costa Felice - rev. Mons. Crovari Giacomo - rev. Crovari Paolo - rev. Ferrecio Pietro - rev. Mons. Gennaro Agostino - rev. Macciò Giuseppe - rev. Marini Domenico - rev. Marini Elia - rev. Mons. Massa Giacomo - rev. Mortola Prospero - rev. Mons. Olivari Stefano - rev. Rossi Emanuele - rev. Schiaffino Giacomo - rev. Schiaffino Prospero. — Seminaristi: Stiappacasse e Rognoni.

Clero non camogliese partecipante: rev. Casissa Federico - rev. Ferro G. B. - rev. Fulle Giacomo - rev. Giacobbe Carlo - rev. Giuranna Luigi - rev. Gosio Francesco - rev. P. Ilari Filiberto - rev. Minetti Giorgio - rev. Sessarego Pietro. — Seminaristi: Cassissa e Arnoldi.

Impossibilitati ad intervenire hanno inviato la loro adesione: rev. Prospero Costa - rev. Ferro Stefano - rev. Gardella Tomaso - rev. Mortola David - rev. P. Ruzeto Agostino - rev. Rossi Bartolomeo - rev. Schiaffino Davide S. J. - rev. Schiaffino Gerolamo - rev. Schiaffino Mentore S. J.

Prime Comunioni al Santuario

24. maggio - La bimba Bisso Joan Rose ha ricevuto in questo giorno la sua prima Comunione nella lontana Brooklyn. I suoi genitori, memori della cara Madonna del Boschetto hanno voluto che nella radiosa giornata fosse celebrata all'altare di Maria SS. la « scoperta » propiziatrice dei celesti favori.

25 maggio. - Rosaria Schiaffino fu avv. Lorenzo offre per la prima volta il suo cuore innocente a Gesù Eucaristia, cibandosi delle Carni Immacolate del Divino Agnello. Dalla Cappella di « Villa Teresa », dove si è svolta la funzione, la comunicanda, circondata da largo e festevole stuolo di parenti e di amici scende al Santuario, dove ai piedi del rutilante Trono della Vergine del Boschetto assiste alla « scoperta ». La Madonna dall'alto del suo seggio luminoso guarda, sorride e benedice.

1° giugno. - Schiaffino Rosa Maria, che nella chiesa parrocchiale ha fatto per la prima volta la S. Comunione, porterà nel suo cuore l'indimenticabile ricordo della funzione unitamente alla visita al Santuario per chiedere la protezione della Mamma Celeste.

5 giugno. - Rosa Angela Perini nel radioso mattino si avanza trepidante all'altare della Madonna dei camogliesi, accompagnata da numerosi parenti ed amici. Fra il tripudio dei suoni e l'olezzar dei fiori che adornano il Trono di Maria SS. e lo splendor delle luci si svolge la funzione della prima comunione. Celebra Mons. Rettore che rivolge alla piccola commossa parole di augurio.

24 giugno. - Vimercati Fortunata nel giorno della sua prima Comunione che ha ricevuto nella nostra chiesa parrocchiale, non ha dimenticato la Mamma celeste ed è venuta al Santuario per la « scoperta », auspicio di ogni più eletta benedizione.

Sposi novelli al Santuario

30 aprile. - Pisani Valerio e Lo Pilato Antonietta vengono al Santuario a porre sotto la protezione di Maria la nuova famiglia. Si svolge la sempre bella e toccante funzioncina della « scoperta ».

22 maggio. - Arienti Giuseppe e Locci

Grazietta appena tornati da Carbonia (Sardegna), dove hanno celebrato il rito matrimoniale sono venuti a prostrarsi ai piedi della Madonna del Boschetto per chiederne la sua materna protezione.

1° giugno. - Pibiri Giovanni e Bozzo Maria; --- 7 giugno. - Razeto Giorgio e Brusa Giovanna. Nei rispettivi giorni che hanno compiuto il rito matrimoniale sono venuti al Santuario per ottenere la particolare benedizione della Madonna.

15 giugno. - A Conception (Chile nello stesso giorno del loro matrimonio desiderano la « scoperta » del Quadro della Madonna del Boschetto gli sposi novelli Lorenzo Schiaffino Schiappacasse e Laura Macchiavello Canessa.

20 giugno - Filippini Agostino e Bianchi Margherita vogliono benedette le loro nozze anche dalla Madonna del Boschetto. Per questo vengono al Santuario per la funzione tradizionale.

OFFERTE pro Santuario di N. S. del Boschetto per chiedere protezione e in ringraziamento dei favori ottenuti.

Offrono \$ 5: Maggiolo Cecilia, Brooklyn.

Offrono L. 8.000: N. N.

Offrono L. 5.000: N. N. - Schiaffino Rosa Maria, nel giorno della sua prima Comunione, in memoria degli zii defunti.

Offrono L. 3.000: Cassa di Risparmio di Genova.

Offrono L. 2.000: Giovanni e Celeste Mezzano, Genova - N. N. - Cap. Piaggio Mario - Rag. Nicola Salvi in memoria del defunto papà, San Remo.

Offrono L. 1.000: In memoria della defunta Gardella Maria i figli - Schiaffino Anna Basso, Genova - N. N., Rapallo - Bozzo Francesco, na vigante - Bozzo Giuseppe - N. N. - Famiglia Tosini - Viacava, Ge-Nervi - Parace Gio Batta - Famiglia Casalini Baldini in memoria del defunto zio don Fortunato - Cavaciocchi Ersilia, Roma - Crovari Bedita ved. Vignali, Follonica - Avv. Arcella Luigi, Napoli - Olivari Maria Luisa - Giudice Rosetta Costa - Spano Antonietta. - N. N. Chile - Mirjam Cipollina Amoretti.

Offrono L. 500: Barbieri Maria - Olivari Pellegrina ved. Razeto - Macchiavello Rosa ved. Oneto - A. C. - Dondero Filippo in memoria dei suoi defunti - B. F. M. - Famiglia Felugo - Famiglia Poggi, Roma - M. M. - Repetto Francesco, marittimo - S. P., Lavagna.

Offrono L. 300: Massa Amelia - rev. Aste Andrea, Ge-Pegli.

Offrono L. 200: Mario e Nino Olivari, marittimi - Bertocci Elide. - rev. Aste Andrea, Ge-

Pegli - Olivari Maria fu Prospero - Olivari Nico, navigante - Sorelle Massa, Genova.

Pro Bollettino

Offrirono L. 5000: In memoria defunta Gabriella Falconi, Napoli.

Offrirono L. 2000: Schiappacasse Rosa in Barbier, Buenos Aires.

Offrirono L. 1000: Aurelia Repetto, Vada Mons. Giovanni Scapinelli, Roma - Sorelle Corsanego, Genova - Gemma D'Aste Bertolotto - Dott. Cuneo - Famiglia Cuneo - Cap. Filippo De Gregori - Chiesa Gio. Buono, Ge-Apparizione - Cappellotto Teresa - Maggiolo Prospera - Ortensia Cuneo Schiaffino - Bozzo Maria, Rocco - De Gregori Pina - Schiaffino Luigi, Newburgh - Giudice Rosetta Costa - Famiglia Colotto - Revello Ida - Maggi - Valle, Bogliasco - Malatesta Prospero, Genova.

Offrirono L. 600: Angela Pellerano in Marchesotti, Brooklyn - Avegno Caterina, Bogliasco.

Offrirono L. 500: Famiglia Ravetti - Sorelle Cuneo - Brignetti Annina Ferrari - Casabona Maria - Molino Emilio - Massari Maria, Lavagna - Zerega Rosa - Famiglia Javarone - Luisa Piaggio - Florio Giuseppe, Biella - Famiglia Figari - Doniero Filippo - Maria Olivari ved. Simonetti

Ansaldo Eugenio - Olivari Cecilia in Olivari, S. Rocco di Camogli - Oneto Giovanni in Schiaffino, Genova - Marini Rosetta - Gina Campodonico Piazza - Sorelle Bertolotto - Torre Dina - Sorelle Macchiavello - Superiore RR. Suore, Orfanotrofio maschile - Maggiolo Maria - Riva Maria Vargas, Ge-Navi - Famiglia Chiesa - Famiglia Viacava, Cavi di Lavagna - Mortola Maddalita - Alberti Luisita - Beretta Maria in Viacava - Guglielmoni Cecilia - Schiaffino Gina - Massa Giovanni fu Biagio.

Offrirono L. 400: Famiglia Tossini Viacava, Ge-Nervi - Figari Rosa ved. Simonetti.

Offrirono L. 300: Rev. Aste Andrea, Ge-Pegli - Famiglia Bozzo - Oneto Giovanni in memoria defunta mamma, Cicagna - Gelosi Antonietta in Bozzo, S. Nicolò Capodimonte - Schiaffino Gigia ved. Rizzato, Ge-Pegli - Olivari Pina - Ansaldo Prospera - Bertolotto Felice - Ferrari Maria - Schiappacasse Luigia - Famiglia Perazzo - Felugo Santina - Aste Gilda in Gehni, Genova - Crovari Beditta Vignali, Follonica - Dapelo Maria - Antola Maria - Sorelle Massa, Genova - Lavarello Maria De Gregori, Genova - Campodonico Maria.

Offrirono L. 250: Olivari Caterina, Genova - Dellepiane Alberto, Ruta.

Offrirono L. 200: Maria Bozzo ved. Bozzo - Magnasco Rosetta ved. Tonolli - Dapelo Candida ved. Maggiolo - Caorsi Giuseppina ved. Maggiolo - Peragallo Maria - Casalini Giulia in Ghirandoli - Famiglia Rey - Suor Dismina Aste, Strevi - Briasco Rosalia - Ansaldo Giulia - Dellacasa Eurica - Beretta Emilia, Bana.

Offrirono L. 150: Rocca Luigi, Genova - Maggiolo Maria.

Offrirono L. 100: Rossi Amabile - Chetti Caterina - Aste Teresa ved. Casanova - Bozzo Benedetto - Olivari Maria - Ferrari Silvia - De Gregori Giovanni - Garlinzoni Cornelio.

Offerte di fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto

Offrirono L. 5000: Schiaffino Rosaria (Prima Comunione).

Offrirono L. 1000: Torre Fortunato - Bisso Joan Rose, Brooklyn - Martinero Mario di Luigi - Tito e Carletto De Gregori (Prima Comunione) - Schiaffino Rosa Maria di Alfredo (Prima Comunione) - Antola Maria Franca - Olivari Andrea di Francesco.

Offrirono L. 500: Bruno Giorgio - Brusa Caterina di Luigi - Fratelli Olivari, S. Rocco - Ognor Renzo e Maria - Cecchetto Pier Luigi - Valle Pier Luigi - Valle Gian Luigi e Luciano - Repetto Prospero e Michelangelo.

Offrirono L. 400: Bozzo Agostino e Maria Antonietta di Benedetto - Cavassa Gianni e Maria Giovanna di Umberto - Cavassa Gian Paolo di Emilio.

Offrirono L. 200: Ansaldo G. B. e Rosa - Ghirandoli Giuseppe ed Enrico di David - Bleodyn Claudio.

Per il Culto a S. Giovanni Bosco

Donati Maria L. 1000 - N. N. L. 500.

Dati demografici della città

SORRISI D'ANGELO

Torre Fortunato di Armando - Corso Mazzini 96 (3-5 1952).

Rum Andrea di Antonio - Corso Mazzini 96 (6-5).

Camilli Riccardo di Carlo - Corso Mazzini 96 (12-5).

Agno Rosa di Giacomo - Corso Mazzini 96 (16-5).
Capurro M. Caterina di Ignazio - Corso Mazzini 96 (22-5).

Mazzoli Caterina di Giglio - Corso Mazzini 96 (25-5).

Aste Stefano di Giovanni - Fraz. Ruta - Via Molino 8 (28-5).

Dapelo Giuseppe di Francesco - Fraz. Ruta - Via Aurelia 122 (1-6).

Lino Mario di Francesco - Fraz. Ruta - Via Figari 45 A (8-6).

Bisso Giuseppe di Antonio - Corso Mazzini 96 (11-6).

Crescenzi Luciano di Angelo - Corso Mazzini 96 (11-6).

Searso Giovanna di Giacomo - Corso Mazzini 17 (13-6).

Aldighi Mario di Ernesto - Corso Mazzini 96 (13-6).

Morin Giovanni di Romano - Corso Mazzini 96 (15-6).

Rosasco Lorenzo di Paolo - Corso Mazzini 96 (18-6).

Chiti Marino di Giovanni - Corso Mazzini 96 (18-6).

Peragallo Antonio di Ferdinando - Corso Mazzini 96 (21-6).

Olivari Anna di Lorenzo - Corso Mazzini 96 (21-6).

Neni Mario di Luigi - Fraz. S. Rocco - Via Mortola 31 (26-6).

Fantino Edoardo di Mario - Via della Repubblica 4 (7-7).
 Facchiano Elisabetta di Egidio - Corso Mazzini 96 (8-7).
 Mannta Marcello di Italo - Corso Mazzini 96 (9-7).
 Passalacqua Claudio di Albertino - Corso Mazzini 96 (9-7).
 Zerega Giuliano di Giovanni - Via Aurelia 84 - (14-7).
 Riso Renato di Beniamino - Via Pissorella 13 (22-7).

Nati occasionalmente in altri comuni

Scrivanich Francesca di Nicolò - Genova (26-3).
 Figari Francesca di Giovanni Battista - Genova (27-3).
 Coriani Gianni di Fortunato - Genova (30-3).
 Olivieri Antoniod i Vincenzo - Genova (10-4).
 Bledlyn Claudio di Giuseppe - Genova (27-5).

FIORI D'ARANCIO

Barberi Giambattista fu Ezelino e Bergamo Gina di Alberto - Parr. S. Rocco di Camogli (30-4 1952).
 Pisani Valerio fu Bartolomeo e Lo Pilato Antonietta fu Prisco - Parr. S. M. Assunta (30-4).
 Pibiri Giovanni di Giovanni e Bozzo Maria Anna di Ernesto - Parr. S. M. Assunta (1-6).
 Costa Sebastiano fu Agostino e Dellepiane Giuseppina fu Raffaele - Parr. S. M. Assunta (7-6).
 Razeto Giorgio di Antonio e Brusa Giovannina di Luigi - Parr. S. M. Assunta. (7-6).
 Ciccopiedi Francesco di Cataldo e Ginranna Maria Antonietta di Giovanni - Parr. S. M. Assunta (16-6).
 Olivari Costantino di Francesco e Isaija Agatina di Benedetto - Parr. S. Rocco di Camogli (21-6).
 Guglielmi Leonino fu Guglielmo e Vignolo Caterina fu Luigi - Parr. S. Michele Arc. (9-7).
 Dallari Eugenio fu Ettore e Baffigo Giulia di Alfredo - Parr. S. M. Assunta (7-7).

In altri comuni

Tiloca Giovanni di Salvatore e Baldini Maria di Giovanni - Villanova Monteleone (4-10 1951).
 Passalacqua Prospero di Giuseppe e Campomenosi Irma di Luigi - S. Stefano d'Aveto (24-4).
 Tarabocchia Giordano di Pietro e Simonetti Mirrella fu Amedeo - Genova (26-4).
 Maggiolo Giovanni fu Giovanni e Assale Rosetta di Luigi - Garbagna (28-4).
 Pisoni Sergio di Paolo e Pinaseo Rosa fu Nicolò - Recco (5-5).
 Delbecchi Rinaldo fu Antonio e De Bernardi Bruna di Giuseppe - Imperia (8-5).
 Vimercati Mario di Rocco e Garofoli Carla di Luigi - Genova (11-5).
 Badaracco Giovanni di Paolo e Casagrande Giovanna di Giacomo Rapallo - Santuario di Montallegro (24-5).
 Montacci Mario di Pietro e Benecchi Albertina di Annibale - Guastalla (24-5).

Vaccarezza Gerolamo di Giacomo e De Gregori Maria Luisa di Francesco - Rapallo - Santuario di Montallegro (31-5).
 Tixi Prospero fu Umberto e Pinaseo Teresa fu Nicolò - Recco (2-6).
 Cavo Fernando di Antonio e Ballestrero Liliana di Silvio - Genova (8-6).
 Searpi Ferdinando fu Antonio e Montobbio Elisa di Vincenzo - Pieve Ligure (14-6).
 Alloisio Lorenzo fu Biagio e Marsili Anna di Marziano - Moneglia (29-6).
 Mortola Giambattista di Paolo e Fregosi Adriana fu Antonio - Anlla (13-7).

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Picasso Rosa fu Giuseppe - casalinga - anni 82 - Fraz. Rnta - Via Romana 107 (4-5).
 Repetto Pellegra fu Gio Batta - casalinga - anni 58 - Via Rosselli 2 (6-5).
 Lagno Antonio fu Giuseppe - anni 88 - Via Racca 7 (9-5).
 Ferro Santina fu Paolo - pensionata - anni 97 - Via Garibaldi 8 (19-5).
 Borotto Giovanni fu Giovanni - pensionato - anni 71 - Via di Mezzo 26 (27-5).
 Massone Benedetta fu Giuseppe - insegnante pensionata - a. 71 - Via della Repubblica 8 (4-6).
 Mortola Concezione fu Filippo - casalinga - anni 76 - Via Garibaldi 38 (12-6).
 Endrizzi Maria Rosa fu Giuseppe - casalinga - anni 78 - Via Rosselli 5 (21-6).
 Tossini Salvatore fu Alessandro - esecente - anni 82 - Via Garibaldi 13 (3-7).
 Brignetti Orazio fu Gio Batta - pensionato - anni 76 - Via Aurelia 34 (5-7).
 Gattoni Giulia fu Giulio - casalinga - anni 91 - Via Figari 21 (5-7).
 Vaccarezza Prosperina fu Giacomo - casalinga - anni 81 - Via S. Giacomo 15 (8-7).
 Olivari Maria fu Antonio - pensionata - anni 84 - Via della Repubblica 23 (14-7).

In ospedale

Butti Carolina - casalinga - anni 64 (21-5).
 Debernardis Luigi fu Domizio - facchino - anni 67 (22-5).
 Gasparini Caterina fu Francesco - casalinga - anni 79 (22-5).
 Parodi Giuseppe fu Pietro - contadino - anni 71 (25-5).
 Grisoste Giovauna - pensionata - anni 75 (31-5).
 Casalino Teresa fu Carlo - casalinga - anni 77 (4-6).
 Gabutto Ermenegilda fu Vincenzo - casalinga - anni 63 (13-6).
 Pasini Caterina fu Innocente - casalinga - anni 88 (10-7).
 Rosasco Lorenzo di Paolo (ore 12) (19-6).

In altri comuni

Bortolotti Giuseppe fu Basilio - pensionato - anni 59 - Genova (5-5).
 Infascelli Orazio fu Pasquale - Capitano maritt. - anni 58 - Arco (28-6).

rassegna cittadina

S. Ecc. Emilio Taviani a Camogli. In occasione della celebrazione del primo anno di vita dell'Amministrazione Cittadina, S. Ecc. l'on. prof. Paolo Emilio Taviani, Sottosegretario agli Esteri, ha presenziato il 15 giugno u. sc. una riunione pubblica nell'Aula Magna del Palazzo Comunale. Il Sindaco avv. Mario Bertolotto ha illustrato il lavoro compiuto ed i problemi da risolvere nell'interesse e per il progresso della nostra città. S. E. Taviani ha pronunciato un breve, efficace discorso della vita amministrativa dei Comuni democristiani assicurando l'appoggio della Deputazione ligure e del nostro Governo. Erano presenti: la Giunta, i Consiglieri Comunali l'avv. Pescia consigliere Provinciale, alcuni dirigenti provinciali della D. C. e scelto pubblico.

Feste scolastiche. Dall'Asilo infantile coll'annuale saggio, a tutti gli ordini di scuole pubbliche e private, verso la fine dell'anno scolastico si sono tenute riunioni per la premiazione degli studenti. Quest'anno le Scuole Civiche Elementari per volere dell'Amministrazione Comunale hanno ripreso la tradizionale Festa dei Premi con un riuscito trattamento. Sono stati premiati 53 alunni con ricchi premi in libri donati dal Comune. Hanno parlato l'egregia ed attiva direttrice prof.ssa Gabriellini Renata ed il nostro Sindaco avv. Mario Bertolotto che con opportune parole illustrò il profondo significato morale ed educativo di questa cerimonia che dovrà d'ora in avanti rinnovarsi ogni anno. Il Sindaco ha partecipato pure a quasi tutte le analoghe riunioni portando ovunque l'autorevole sua parola di compiacimento e di plauso.

Per il nostro Istituto Nautico. La Civica Amministrazione ha concluso colla Provincia una nuova convenzione, approvata dal Consiglio Comunale, secon-

do la quale per il periodo dal 1.º ottobre 1951 al 31 dicembre 1952 l'Amministrazione della Provincia è obbligata a versare al Comune di Camogli un importo supplementare di Lire 750.000 in quindici mensilità per il mantenimento dell'Istituto Nautico; per il periodo dal 1º gennaio al 31 dicembre 1953 il contributo della Provincia è stato fissato in Lire 2.300.000.

Questa convenzione migliora e supera quelle precedenti ed è grandemente vantaggiosa per il bilancio cittadino; si spera in seguito di conseguire ancora notevoli vantaggi.

Ingrandimento dell'Ospedale. L'Amministrazione del Civico Ospedale ha recentemente deliberato ad unanimità di dar corso all'ampliamento ed alla sistemazione dell'Opera Pia secondo il progetto dell'Ing. Luigi Falconi che ne preventiva la spesa totale in 15.500.000 Lire. Con tale lavoro, che sarà prossimamente dato in appalto per la più sollecita esecuzione, l'Ospedale cittadino verrà sistemato nel modo seguente:

Corsie separate per i degenti di medicina e chirurgia, ora in un unico locale, isolamento di malati a forme diffuse - ambulatorio e pronto soccorso, attualmente mancante. Spostamento al piano terreno della sala radiologica - Costruzione di una nuova sala operatoria con le più moderne attrezzature tecniche - sistemazione del reparto maternità - istituzione di camere separate particolarmente distinte ed altri adattamenti.

Lavori Pubblici. Continua intensa la attività della Civica Amministrazione nell'esecuzione di opere utili e necessarie. Il nuovo Acquedotto di Ruta, che ormai si avvia a compimento, ha richiesto lavori straordinari per un importo di L. 240.000 - affidati all'Ing. Armando Belforte e comprendenti: protezione e comando automatico di un elettropompa

cia 42 Kw. a 220 volta, un teleavvisatore automatico, un interruttore automatico a galleggiante, allacciamento dell'avviatore ai contatori, il collegamento interno, mano d'opera ed assistenza tecnica. La Giunta ha deliberato d'urgenza tali lavori.

A difesa del Porto e del Castel Dragone. Sono stati eseguiti i lavori previsti nella perizia suppletiva dei 5 milioni deliberati dal Consiglio Comunale il 24 giugno 1952. La ditta aggiudicatrice, Riccardo Parodi di Genova, col vivo interessamento dell'Amministrazione cittadina ed in particolare dell'Assessore Antola Agostino ha proceduto al completamento ed al rafforzamento del complesso dell'«Isola - Porto - Castel Dragone - Chiesa Parrocchiale - mediante posa di grossi massi salpati dal fondo del porto, avamposto e dello specchio acque del golfo. I lavori sono preludio ad opere di più vasta mole che la Giunta sollecita dal Genio Civile, dove è in esame un'ulteriore proposta di 10 milioni di lire e dal nostro Governo che sta concedendo un nuovo e più adeguato finanziamento.

Ampliamento cimitero di Ruta. Approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa e dalle superiori autorità sanitarie, dopo visita sul posto, è stato concluso l'acquisto da parte del Comune di un appezzamento di terreno a levante del Cimitero di Ruta per l'importo di L. 350.000 già deliberato al Consiglio Comunale per l'ingrandimento di quel camposanto. Compite le formalità necessarie, si darà esecuzione ai lavori.

Accesso alla spiaggia. In via Garibaldi è stata portata a termine la scala d'accesso pubblico dalla Rotonda Sorelle Avegno alla sottostante spiaggia con molta utilità della popolazione. So-

no state riparate le buche sulla calata, sul molo, sul prolungamento del rivo Giorgio, prodotte dalle mareggiate. In queste località si sono eseguiti parecchi lavori di sistemazione e di riparazione attesi da molti anni.

* * *

Nuove visioni panoramiche di Camogli

Con questa riproduzione fotografica iniziamo la pubblicazione dei nuovi lavori che sono stati eseguiti in questi ultimi tempi nel nostro Comune e che modificano alquanto la vecchia fisionomia cittadina. Essa è dedicata ai concittadini che da tempo si trovano residenti fuori e particolarmente all'estero. Essi potranno avere l'esatta percezione delle nuove opere sorte nella nostra città.

Tutti i concittadini ricordano i due grandiosi palazzi di stile ottocentesco che si ergono a nord della piazza del Teatro Sociale sull'antica via Vasco di Gama (ora Fratelli Rosselli). Nel vasto appezzamento di terreno fra di essi è sorto un nuovo grande caseggiato di sette piani dotati dei più moderni servizi compreso l'ascensore. Dalla foto è visibile anche il nuovo fabbricato che è sede del glorioso Istituto Nautico la cui costruzione verrà ultimata colla sopraelevazione di altro piano, già deliberato dal Consiglio Comunale ed attuato appena sarà ottenuto il mutuo relativo secondo il progetto dell'Ing. Luigi Falconi.



Foto E. Versorese



Nel Clero cittadino

Nella casa del Clero in Rapallo, munito di tutti i Carismi di N. S. Religione, confortato della particolare benedizione di S. Ecc.za Mons. Vescovo di Chiavari, il 12 marzo u. se. s'addormentava nel Signore il Rev.mo Sacerdote

Canonico GIOVANNI BOGGIANO
fu Lorenzo e fu Schiaffino Maria

Era nato a Camogli il 23 ottobre 1864. Svolse il suo lungo ministero sacerdotale con capacità zelo, ed amore; dapprima alla parrocchia di Velva dove presiedette alla posa della prima pietra del Santuario di N. S. della Guardia cooperandone alla costruzione. Fu poi coadiutore alla parrocchia di S. Lorenzo della Costa e quindi cappellano nella chiesa gentilizia del Casone dei Conti della Torre.

Per la Madonna del Boschetto, come ogni buon camogliese, nutri vivissima e filiale devozione e sempre che poté venne al Santuario per sostare in lunga preghiera innanzi alla venerata Immagine di N. S. offrendo sempre l'obolo della sua riconoscente generosità. Al Santuario furono compiuti particolari suffragi per la sua anima eletta. Lo raccomandiamo alle preghiere di tutti i devoti della Madonna.

NECROLOGI



Nel Civico Ospedale, dove da pochi giorni era stato ricoverato d'urgenza, munito dei SS.mi Sacramenti, il 17 giugno 1951 deceleva

OBERTO AVEGNO
fu Giuseppe Demetrio
di anni 66

A causa di una forte deficienza visiva che con l'andar degli anni si accentuò fino a renderlo quasi cieco non gli fu possibile, per quanto sveglio di in-

telligenza applicarsi agli studi ed occupare un posto di lavoro. Tuttavia l'innato ingegno, l'ottima memoria gli furono propizi per formarsi una buona cultura che unita ad un naturale buon senso rendeva la sua compagnia interessante e ricreata. Nel periodo bellico 1915-18 fu attivissimo segretario del locale Comitato Pro Patria e l'opera sua instancabile gli meritò il riconoscimento dalla Croce Rossa. Alla sorella Sig.ra Rina stimata insegnante ad Osiglia (Savona) porgiamo i sensi del nostro cristiano cordoglio.



LUIGI CERRUTI

Munito di tutti i conforti di N. S. Religione, deceleva il 15 gennaio 1952 ad Aequa di Lursica (Verzi) località della Fontanabuona dove da qualche anno risiedeva in meritato riposo dalle costanti attività della sua operosa vita.

Nacque a Camogli nel gennaio 1873. Agli albori della sua vi-

rilità si trasferì nel Chile ove restò lunghi anni in fervente ed intelligente lavoro nelle Ande delle Cordigliere. Tornato alla amata Camogli, pur in agiate condizioni, non ristette dal lavoro, versato com'era in ogni genere di attività. Orgoglioso delle glorie civili e religiose della terra natia, fu uomo dalla viva Fede e cordialmente devoto di N. S. del Boschetto. Alla consorte sig.ra Anna Cavaguaro, per la quale ebbe affettuosa costante dedizione, ai parenti tutti, con le nostre cristiane condoglianze porgiamo assicurazione di religiosi suffragi per l'anima eletta.



Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione e munito dei conforti religiosi il 2 febbraio 1952 lasciò questa vita per il cielo il

Capitano
ANGELO PIAZZA



Nacque a Camogli il 22 novembre 1877 ed ebbe fin da picciolo dalla madre, donna di grande e sentita pietà, una educazione veramente cristiana che seppe manifestare sempre, senza rispetto umano e della quale diede prova sublime in quella lunga malattia che lo ridusse ad una quasi completa immobilità.

Fin da giovinetto dimostrò viva inclinazione alla vita marinara, frequentò il nostro Istituto Nautico, dal quale giovanissimo uscì diplomato capitano di Lungo Corso. Scorse rapidamente la sua carriera sul mare distinguendosi in tutti i gradi e nelle varie mansioni ed in seguito nella sua carica di Comandante che esercitò per moltissimi anni cattivandosi l'affetto e la benevolenza dei suoi marinai che lo amavano per le sue doti marinare e per la sua bontà. Partecipò alla prima guerra mondiale col grado di Tenente di Vascello. Nella sua lunga navigazione diede sempre prova di grandi qualità e di valore per cui si attirò la stima dei suoi superiori. Solo i mari finché le forze glielo consentirono e poi si fermò a casa per un meritato riposo. Colto da paralisi progressiva fu per molti anni costretto ad una vita inattiva che egli seppe sopportare con rassegnazione più volte confortato dalla S. Comunione che riceveva con viva fede e profonda umiltà.

Alla moglie Sig.ra Maria, alla figlia Luigia, al genero, ai fratelli e al caro nipotino le nostre sentite condoglianze con l'assicurazione della nostra costante preghiera al Signore e alla Madonna del Boschetto per l'eterno riposo del loro caro defunto.



**ANGELA
CAPURRO**
in Sessarego

Il Signore la provò con la sofferenza e poi la chiamò a sé perché godesse il premio nell'eternità. Angela Capurro in Sessarego era nata a Megli (Recco) il 3 marzo 1875 ma da lunghi anni dimorava nella nostra Camogli in località Pissorella. Era

donna di antico stampo, che seppe attingere dalla Fede e dall'amor di Dio quelle virtù che la resero madre esemplare e sposa fedele. Lavorò sempre per la sua numerosa famiglia ed ai figli additò la via dell'onestà e del santo timor di Dio. Nel 1948 ebbe la gioia di poter celebrare le nozze d'oro. Poi una lunga infermità la obbligò al letto come su di una croce. Ma fu forte come sempre ed ai figli lasciò l'esempio del suo eroismo. Quando il 3 marzo 1952 giunse la morte a spezzarne l'esistenza la trovò pronta e lei guardò ai figli che le stavano attorno, li guardò benedicente

mentre il suo pensiero attraverso gli spazi si rivolse ancora al figlio Giuseppe ed al fratello Ulisse dimoranti da tanto tempo in America. Dal Cielo continua a proteggere ed a pregare per tutta la sua famiglia come sempre fece quaggiù sulla terra. Al marito Agostino, ai figli tutti le nostre condoglianze e l'assicurazione di cristiani suffragi.



Il 16 maggio rendeva l'anima a Dio

**BERTOLOTTO
LUIGI**
Capitano Marittimo

Nato a Camogli e appartenente ad antica famiglia di armatori e capitani, volle continuare la tradizione paterna, scegliendo la via del mare. Frequentò con plauso

il locale Istituto Nautico, diplomato a soli sedici anni capitano con rapida carriera appena ventiseienne assumeva il comando apprezzato per la sua rettitudine e capacità dagli armatori e amato dai suoi marinai che in Lui riconoscevano più che il superiore, un padre; dedicò interamente la vita al lavoro ed alla famiglia.

Per oltre trent'anni solcò i mari compiendo il suo dovere verso la patria nelle pericolose navigazioni delle due guerre mondiali; salvando durante l'ultima una nave minacciata di affondamento, meritando l'alto elogio dei suoi armatori.

Buon cristiano ebbe vivo attaccamento alla Madonna del Boschetto che nei periodi di sosta a casa visitava devotamente nel suo Santuario. Non numerava che amici tanta era la sua bontà epperò lascia grande rimpianto. Alla moglie e figli, alla sorella Gilda ai parenti tutti porgiamo sentite condoglianze e l'assicurazione di cristiani suffragi.



IN MEMORIAM

In suffragio del compianto **NORERO AGOSTINO**, morto in Genova il 29 Aprile u.s.c., dopo aver ricevuto con cristiana pietà i SS. Sacramenti; fu celebrata al Santuario «in die trigesima» una S. Messa seguita dalla Benedizione Eucaristica, presenti le nipoti i parenti e numerosi amici. *Requiescat in pace.*

A bollettino ultimato ed impaginato ci giunge la dolorosa notizia della morte avvenuta a Molino dei Torti il 27 luglio u.s.c. del rev. Can. **PIER VIRGINIO BALDUZZI**, che fu vice parroco di Camogli per ben 36 anni, meritando fra la popolazione camogliese la generale estimazione. Alla famiglia giungano le espressioni del nostro vivo cordoglio, raccomandiamo ai lettori più suffragi per l'anima eletta. Dell'indimenticabile seomparso parleremo diffusamente sul prossimo numero.

UN ANNO DI ATTIVITA' DELLA F.I.L.D.I.S.

Il quinto anno di vita della Sezione di Camogli si è iniziato il giorno 8 novembre u.s. riunendo le socie in forma amichevole ed in una simpatica atmosfera di serenità intorno alle neo-laureate della Associazione per complimentarle dei brillanti successi conseguiti. Nell'aula magna dell'Istituto Nautico - sempre gentilmente concessa dal Preside Ing. Dr. Rosario Costanzo - la prima conferenza è stata tenuta dal prof. Antonio Casolo Ginelli, preside della Scuola Media Governativa sul tema « Le voci più remote della gente di Maremma »; numeroso ed attento il pubblico avvinco dall'entusiasmo dell'oratore che ha fatto sentire palpitante un mondo lontano ed ha veramente colta l'anima etrusca. Inneonato nella nobile tradizione dei capitani camogliesi che affermatosi in tutti i mari hanno portato in ogni spiaggia la voce della Liguria, il comandante cav. Martino Razeto ha efficacemente rievocato « Episodi della vita avventurosa di un navigante ». L'attualissimo tema « Il principio di nazionalità e lo Stato supernazionale » è stato brillantemente e profondamente trattato dall'avv. Mario Oddini assistente di diritto internazionale all'Università di Genova; molto gradito l'intervento del Sindaco avv. Mario Bertolotto e della gentile signora. La dott. Virginia Minoletti Quarello già Consultrice Nazionale alla Costituente ha ricordato con accorato rimpianto e delineato nei suoi molteplici aspetti la personalità di « Emanuele Sella ignorato cantore di Camogli », commovendo l'uditorio con l'esaltazione per il nostro mare e con lo studio inedito « Luce nelle pietre » fatto di ricerche semantiche e geologiche, e ispirato dal conglomerato di Punta Chiappa al prof. Sella allora Rettore dell'Università di Genova mentre sfollato a Camogli durante la guerra trascorse alcuni mesi al Mulino di S. Bartolomeo.

A celebrazione del centenario della nascita di Leonardo da Vinci, il prof. Luigi Furlotti insegnante di disegno nella locale Scuola Media ha tenuta l'ultima conferenza interessantissima e personalissima sul tema « Leonardo per amore dell'arte soffocò in sé i più teneri affetti » conducendo una sagace e profonda analisi psicologica sull'artista. L'attività della Fildis si è svolta inoltre in alcune riunioni di gruppi di socie con piacevoli conversazioni e discussioni su argomenti culturali di varia indole; con la diffusione sia dei Notiziari della Federazione Nazionale ed Internazionale delle Laureate e Diplomate sia delle Borse di studio per ricerche post-universitarie, col prestito di libri e di riviste appartenenti alla Biblioteca circolante Fildis e con la consueta adesione della Sezione alla locale Sezione della Dante Alighieri e con l'offerta di L. 3.000 pro alluvionati del Polesine al Comune di Camogli.

Spedizione in abbonamento postale. IV Gruppo

Sig.

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ PER AZIONI fondata nel 1870 - Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato - Riserve L. 214.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: **CHIAVARI**

● Sede in GENOVA — Via Garibaldi, 2 ●

Agenzie di Città: N. 1 Piazza De Ferrari - N. 2, Via Orefici - N. 3, STURLA, Via dei Milla
N. 4, Via Gramsci - N. 5, PEGLI Via Lungomare - N. 6 SAMPIERDARENA, Via S. Cenio**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA****Cassette di sicurezza** con casseforti in camere corazzate espressamente costruite
che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti**Dottor MASSIMO TEPPATI**

SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI

Radiologia e Marconiterapia - **RAGGI X** - Ultravioletti

Via XX Settembre 3 - Tel 56-27 - Riceve dalle 16 alle 18 e per appuntamento

OROLOGERIA - OREFICERIA

E. COPPOLA*Ricco Assortimento Orologi da
Tasca - da Polso - di ogni Marca
Vetri per Orologi - Cuoi - Catene*

GENOVA

Via Canneto il Curto, 74 r.

STUDIO MEDICO - Via della Repubblica, N. 9

Dott.ssa M. CRISTINA CROVARI**Medico - Chirurgo***Tutti i giorni non festivi ore 16-18*

Con approvazione ecclesiastica.

Dirett. Responsabile Sac. GIACOMO CROVARI Tipografia Opera SS. Vergine di Pompei Genova